

zionale, ora con tutta probabilità da quello dell'Agricoltura e delle Foreste (17).

Prima di chiudere questa sintetica rassegna delle variazioni subite dalle norme statutarie della nostra Accademia, chi scrive si permette di proporre una modificazione all'attuale regolamento: di sopprimere cioè la presidenza fissa alle sette commissioni, e dare incarico al Presidente dell'Accademia di designare, volta per volta, il Socio che creda più adatto a dirigere le indagini e le discussioni sull'argomento posto in esame. Così, poichè tutti gli Accademici, per il fatto di essere stati chiamati a far parte della istituzione si presume che abbiano delle competenze speciali, potranno essere meglio utilizzate tutte le capacità, e potrà essere lasciato libero quel Socio che, nel momento, per eccessivo numero d'incarichi ricevuti, non abbia tempo disponibile per far procedere alacramente i lavori della Commissione.

### **Sede Sociale.**

Certamente interessanti sono le vicende dell'Accademia per quanto si riferisce alla sua sede. Dal 1753 al 1767 le riunioni si effettuarono ora in un locale, ora in altro, ma è degno di nota che fino dal 1757 il Montelatici potè ottenere dal Governo, per tre anni, la concessione di alcune stanze in Piazza S. Marco, giacchè tale concessione costituisce un primo riconoscimento ufficiale dato alla giovane istituzione.

Nel 1767 all'Accademia dei Georgofili furono assegnate delle stanze in Palazzo Vecchio, e tale residenza, pur alternandosi al primo piano e al terreno, perdurò fino al 1802. In quell'anno gli Accademici chiesero ed ottennero di essere trasferiti nei locali di Via del Cocomero (ora via Ricasoli) dove si trovano anche attualmente. Da quell'epoca, con breve interruzione per passare in Palazzo Riccardi, i Georgofili hanno sempre risieduto in Via Ricasoli, ma non precisamente nelle stanze attualmente in loro possesso. Per le adunanze solenni l'Accademia aveva la Sala del Buon Umore, che poi fu assegnata all'Istituto Musicale, rimanendo ai Georgofili solo quella più piccola che allora serviva per le adunanze mensili. Al locale primitivo nel 1848 fu aggiunta la stanza che attualmente contiene l'Archivio, e nel 1854 quella